

Logistica agroalimentare: dal 12 ottobre le domande per i contributi alle imprese

Dal 12 ottobre e fino al 10 novembre è possibile presentare le domande per accedere alle agevolazioni per lo sviluppo della logistica agroalimentare. Il budget è di 500 milioni nell'ambito della misura de Pnrr "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo". L'Avviso è stato pubblicato il 22 settembre sul sito del Mipaaf. I contributi sono destinati alle imprese per investimenti finalizzati a realizzare forme produttive più moderne e sostenibili e dunque va perseguito uno degli obiettivi fissati: ridurre l'impatto ambientale e incrementare la sostenibilità dei prodotti; migliorare la capacità di stoccaggio e trasformazione delle materie prime; preservare la differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità, tracciabilità e caratteristiche produttive; potenziare, indirettamente, la capacità di esportazione delle Pmi agroalimentari italiane; rafforzare la digitalizzazione nella logistica anche ai fini della tracciabilità dei prodotti; ridurre lo spreco alimentare. Si finanziano progetti che rendono più efficienti le strutture di stoccaggio, magazzinaggio e trasformazione, che perseguono la digitalizzazione dei processi di logistica, e che realizzano interventi infrastrutturali su aree produttive e snodi logistici e commerciali. L'obiettivo è rafforzare la competitività delle imprese e ridurre l'impatto ambientale. In particolare- spiega una nota del ministero - i programmi di investimento potranno riguardare la creazione di una nuova unità produttiva, l'ampliamento della capacità, la riconversione o la ristrutturazione di un'unità produttiva esistente, o l'acquisizione di un'unità produttiva. L'ammissibilità dei progetti è subordinata alla destinazione di una quota minima dell'investimento, alternativamente: alla riduzione degli impatti ambientali e alla transizione ecologica, per almeno il 32% dell'investimento complessivo; o alla digitalizzazione delle attività, per almeno il 27% dell'investimento complessivo. Possono partecipare le imprese, in forma singola o associata, anche in forma consortile, le società cooperative, i loro consorzi che operano nel settore agricolo e agroalimentare, le organizzazioni di produttori agricoli, le imprese attive nei settori pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo nonché le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione. Una riserva del 40% è destinata alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Fiorito Leo ?